

ACQUARTIERE 2

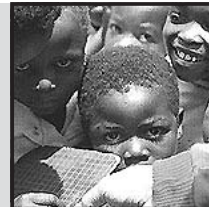
■ Come esce l'acqua dal rubinetto e chi è responsabile del controllo. Risposta ad un cittadino



SPORT

4

■ Informazioni in breve, l'impianto del Cfc, un campetto autogestito, punto Viola



PONTEVITTORIA 3

■ Nella morsa del traffico. Minichiasta fra gli abitanti di via dei Vanni e via del Pignoncino



HUMANITAS 11

■ Volontario? Volentieri! Non ci sono solo ambulanze. Sono tanti i settori in cui potersi impegnare

Aperto il Bando per le case popolari

I moduli in distribuzione fino al 18 novembre



Dal 20 settembre è ufficialmente aperto il Bando per l'assegnazione in locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, le cosiddette "case popolari". Attenzione, importante annotazione. Si tratta di un Bando "generale" e non "integrativo", per cui tutte le famiglie che avevano già presentato domanda nel 1997 (data del precedente bando generale) e nel 2000 (anno del bando integrativo), anche se già collocate in graduatoria, dovranno comunque ripresentare la domanda. Resta inteso che fino alla pubblicazione

della nuova graduatoria definitiva le assegnazioni degli alloggi pubblici saranno effettuate in base a quella attualmente in vigore. È persino ovvio sottolineare che si tratta di un evento atteso con ansia da un gran numero di persone alle prese con l'ormai cronica emergenza abitativa che attanaglia da decenni la nostra città. Le ragioni sono parecchie: le migliaia di sfratti pregressi ancora pendenti; l'esosità degli affitti, che distorce il mercato delle locazioni rendendolo in buona parte sommerso e illegale; le tan-

te giovani coppie che aspirano a costruire una propria autonoma sistemazione; la pressione esercitata dalle migliaia di cittadini immigrati, anche loro, legittimamente, alla ricerca di un'abitazione dignitosa. A dare la portata del fenomeno bastano i numeri: nel 1997 i nuclei che presentarono la domanda furono 4.060, cui si aggiunsero le 2.736 richieste del bando integrativo 2000. Il Bando resta aperto fino al 18 novembre e potranno presentare domanda i nuclei familiari residenti a Firenze o che svol-

gano a Firenze una documentata attività lavorativa. La partecipazione è estesa agli immigrati extra-comunitari residenti in possesso di permesso di soggiorno almeno biennale e a condizione che prestino una regolare attività lavorativa (autonoma o dipendente). Il reddito imponibile complessivo delle famiglie richiedenti non deve superare il limite di 13.100,00 euro. Ricordiamo che, ai fini del calcolo, il reddito "lordo" dei lavoratori dipendenti va abbattuto del 40% e che ciascun figlio a carico comporta un ulteriore abbatti-

mento di 1.549,37 euro (l'abbattimento diventa di 3.098,74 euro in caso di figlio disabile). La graduatoria degli aventi diritto all'assegnazione viene formata in base all'attribuzione di un punteggio corrispondente a diverse categorie di disagio economico, sociale e abitativo: età oltre 65 anni; famiglia numerosa (oltre 5 persone); genitore solo con figli a carico; basso reddito pro-capite; giovane coppia in formazione o appena formata; presenza di portatori di invalidità non inferiore al 67%; canone d'affitto

eccessivo in rapporto al reddito; pendolarismo; alloggio improprio o antigienico; sovraffollamento; coabitazione in uno stesso alloggio con altre famiglie; intimazione di sfratto con sentenza già pronunciata dal giudice. I moduli di domanda sono in distribuzione presso l'Ufficio Casa, viale Guidoni 158, e negli Urp-Uffici Relazioni con il Pubblico (quello del Q.4 è a Villa Vogel, via delle Torri 23, ed è aperto tutti i giorni dal lunedì al sabato, ore 9-13, e anche giovedì pomeriggio, ore 14.30-17.30).